



## **SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN MARTINO"**

Via Santa Caterina, 24 – Soncino (CR)  
cell. 371 3693520 - Tel. 0374 365478

[segreteria@infanziasanmartino.com](mailto:segreteria@infanziasanmartino.com) - [direzione@infanziasanmartino.com](mailto:direzione@infanziasanmartino.com)

SITO WEB <https://www.infanziasanmartino.com/>

DR. PARITÀ 488/2518      CODICE MECCANOGRAFICO CR1A03600X  
P. IVA 01687050193 C.F. 92001010195 COD. UNIVOCO M5UXCR1

## **CARTA DEI SERVIZI**

## PRESENTAZIONE

### PREMESSA

La Carta dei Servizi della scuola, regolamentata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/95, è il documento attraverso il quale la scuola definisce ed esplicita le finalità e gli impegni del servizio e costituisce un patto fra la scuola d'infanzia "San Martino" e gli utenti, bambini e bambine, e le famiglie, per garantire i reciproci diritti e doveri.

Con la Carta dei servizi l'ente definisce gli standard di qualità, si impegna ad adottare strumenti per il controllo e ad attivare azioni di miglioramento

L'istituzione scolastica è responsabile della pubblicizzazione e dell'attuazione di quanto scritto.

I contenuti e le modalità di intervento sono sottoposti a verifica periodica da parte degli organi collegiali.

In ambito pedagogico gli strumenti di valutazione comprendono indagini periodiche sulla soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati e la valutazione delle osservazioni pervenute dall'utenza.

I genitori si impegnano a partecipare e ad informarsi; discutono e formulano critiche costruttive e propongono modifiche e integrazioni tramite i rappresentanti negli organi collegiali.

La Carta dei Servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

### IDENTITÀ SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia parrocchiale "San Martino", scuola privata paritaria di ispirazione cattolica, fonda la sua azione su principi cristiani che ne rappresentano i criteri regolatori e ispiratori in concerto con l'attenzione alla centralità della persona.

La scuolasta lavorando per costruire una chiara identità, impegnandosi nel coltivare un clima comunitario, nello sviluppare la relazione educativa e sollecitare la corresponsabilità dei genitori.

Come comunità educante indirizza i suoi sforzi in un percorso che possa garantire la presenza di un'atmosfera familiare, l'esistenza di relazioni calde e autentiche, il rispetto dei ruoli di insegnante e genitori, pur nella cordialità dei rapporti, la disponibilità di un'accoglienza attenta e sincera, la capacità di ascolto e di dialogo, la condivisione dell'identità comune.

La Scuola dell'Infanzia "San Martino", in collaborazione con le famiglie, focalizza la sua attenzione sul bambino e sulla sua educazione, sul gruppo dei pari e sul rapporto con gli adulti di riferimento e s'impegna nel diventare un luogo d'incontro, dove genitori, docenti e direzione, in collaborazione mutua, realizzano quello che è il fine educativo.

Nel campo educativo opera nell'intento di favorire la crescita di responsabilità di tutti i membri e cerca di condividere la spiritualità Cristiana con i bambini, con le loro famiglie, con il personale dipendente, indicando a tutti la via della verità, del bene, del bello e dell'amore.

La Scuola dell'infanzia "San Martino" pone, in aderenza alla sua identità cristiana e ai diritti della Costituzione della Repubblica Italiana, una attenzione privilegiata nell'accogliere gli alunni svantaggiati e assicura l'erogazione del servizio senza alcuna distinzione ed differenziazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

## I PRINCIPI FONDAMENTALI

La Scuola dell'infanzia "San Martino", pone a fondamento di tutta la sua attività, sia educativa che didattica, gestionale ed amministrativa i seguenti principi:

### **Educazione cattolica**

A fondamento dell'azione educativa c'è la consapevolezza che solo partendo dall'umanità di Cristo si può offrire una veritiera declinazione della totalità di tutti gli elementi che caratterizzano la persona umana dal punto di vista spirituale, materiale e psicologico.

### **La famiglia**

*Il focolare cristiano è il luogo in cui i figli ricevono il primo annuncio della fede. Perciò la casa familiare è chiamata a buon diritto «la Chiesa domestica», comunità di grazia e di preghiera, scuola delle virtù umane e della carità cristiana.[CCC 1666].*

La famiglia è titolare dell'educazione dei propri figli e la scuola si affianca ad essa, in un'ottica di continuità e mai di sostituzione, traducendo nella didattica l'ispirazione educativa cattolica. In quanto prima società educativa dove il bambino compie e distingue le esperienze quotidiane, conferisce ad esse un significato e valore, struttura le affettività, acquisisce regole e sviluppa capacità linguistiche.

### **Uguaglianza**

La differenza sessuale, sociale, religiosa, culturale ed etnica mai rappresenta elemento discriminatorio, bensì è fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

### **Imparzialità ed equità**

I soggetti erogatori del servizio agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola attraverso tutte le sue componenti cerca di garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di assenza dei docenti o di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

### **Accoglienza e continuità**

I primi giorni dell'anno scolastico hanno un'importanza cruciale affinché tutti gli attori coinvolti possano vivere serenamente il proprio percorso all'interno del servizio, per cui la scuola, promuove iniziative di conoscenza degli alunni nella fase di prima accoglienza, prevedendo inizialmente un orario di frequenza ridotta e la possibile presenza dei genitori.

La scuola pone anche particolare attenzione alle fasi di passaggio tra nido e sezione primavera, tra questa e la scuola dell'infanzia e tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e organizza momenti di incontro e di conoscenza.

Infatti la scuola considera la continuità educativa un valore da perseguire e da costruire attraverso la programmazione di percorsi comuni affinché assuma sempre più, il valore e il significato di filo conduttore e ponte tra le diverse istituzioni educative e con le altre occasioni culturali e sociali presenti sul territorio con cui i bambini e le bambine interagiscono.

### **Inclusione**

La realtà quotidiana della scuola, come quella della società, si confronta costantemente con l'eterogeneità delle richieste e dei bisogni degli alunni e della comunità intera che gravita attorno al mondo della scuola.

Ciò consente alla scuola di essere pluralista ed interculturale, aperta all'altro e al diverso, che è visto come possibilità di confronto e di arricchimento reciproco.

La disabilità e le difficoltà impegnano la scuola dell'Infanzia nella valorizzazione dei talenti e nell'azione di potenziamento là dove sia presente una situazione di criticità.

### **Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale**

Compito della scuola dell'infanzia è quello di assicurare, attraverso la programmazione educativa, la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità.

Il docente ha quindi la responsabilità, in senso etico, di progettazione e attuazione del processo d'insegnamento. All'educatore si chiede perciò di essere testimone di autorevolezza, esperienza, competenza, coerenza e coinvolgimento personale.

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione delle necessità di ciascun alunno, nel rispetto degli obiettivi e orientamenti formativi nazionali e delle strategie educative definite dal Collegio docenti. L'aggiornamento del personale viene ritenuto condizione indispensabile per un servizio di qualità.

### **FINALITÀ**

La scuola dell'Infanzia "San Martino" si è assunta l'impegno di soddisfare una esigenza sociale quale l'educazione prescolare e, come primo segmento del percorso scolastico, si pone come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie; vuole essere un servizio educativo in grado di perseguire e curare la crescita e lo sviluppo armonico di ogni bambino e bambina, in sinergia con le famiglie e l'ambiente sociale, nel contesto di una scuola di ispirazione cristiana.

Attraverso la predisposizione intenzionale di un ambiente di vita, di relazione, di esperienza e di apprendimento, la scuola vuole creare un contesto atto a prendersi cura dei bambini valorizzandone l'individualità di soggetti attivi e autonomi: si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

**Sviluppare l'integrità della persona** ovvero far interagire armoniosamente tutte le dimensioni che caratterizzano la persona del bambino: la crescita psicologica, la crescita corporea e quella spirituale.

**Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

**Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

**Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere.

**Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

La scuola promuove e rispetta, anche ai sensi delle disposizioni normative vigenti, i diritti fondamentali quali il diritto alla salvaguardia dei dati personali, la tutela della salute e la

promozione della partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza e al dialogo.

### LE FIGURE PROFESSIONALI

All'interno di ogni servizio della scuola collaborano, in sinergia, figure professionali con diversi ruoli, competenze e obiettivi specifici: dall'organizzazione della quotidianità con i bambini al coordinamento del lavoro di gruppo, dalla gestione dei rapporti con le famiglie a quelli con l'amministrazione comunale e con il territorio.

#### **Il legale rappresentante**

Il legale rappresentante è il parroco della parrocchia Santa Maria Assunta e San Giacomo, gestisce l'attività scolastico formativa, si assume le scelte e le direttive di carattere generale, sovrintende al funzionamento dell'attività ed è responsabile del rispetto delle normative vigenti, in sinergia e stretta collaborazione con il coordinatore didattico pedagogico.

#### **Il coordinatore didattico pedagogico**

Il coordinatore didattico pedagogico nell'osservanza delle leggi e delle disposizioni nazionali e nel rispetto della libertà di insegnamento, in sinergia e stretta collaborazione con il legale rappresentante, esercita la direzione ed il coordinamento dell'attività didattica, del controllo e della verifica del complesso delle attività educative e formative svolte nell'ambito del plesso scolastico.

In stretta collaborazione con le insegnanti realizza il piano dell'offerta formativa, propone e utilizza strumenti per il monitoraggio della qualità pedagogica della scuola e ne è garante; supporta e sostiene la professionalità delle insegnanti nell'elaborazione del piano di lavoro annuale, nella cura delle relazioni con le famiglie, nell'organizzazione degli spazi, dei gruppi, degli inserimenti.

Progetta e comunica ai rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali il piano di formazione annuale di tutti gli operatori; inoltre, si raccorda con l'ente comunale in base alle esigenze della convenzione e per il buon funzionamento della scuola; si occupa della scuola in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico.

#### **il Consiglio della Scuola**

Il parroco si avvale in tutte le sue scelte del supporto di un consiglio, ufficialmente istituito, consultato regolarmente e che offre al parroco aiuti e suggerimenti grazie un costante confronto.

#### **Le insegnanti**

Le insegnanti sono in servizio in rapporto adulto-bambino come da normativa vigente e sono in possesso dei titoli di studio previsti nel rispetto della normativa stabilita dal decreto di parità scolastica (L 62/2000). Esse sono responsabili dell'attuazione del piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle indicazioni ministeriali; del benessere del bambino/a e delle famiglie nella vita quotidiana. Realizzano il piano di lavoro annuale definito in accordo con gli altri operatori e con i Coordinatori Pedagogici, coinvolgendo e sostenendo la partecipazione delle famiglie. Partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione previste.

Le insegnanti si impegnano ad informare le famiglie in merito al progetto, agli obiettivi educativi e formativi e ai contenuti delle esperienze quotidiane, attraverso momenti di confronto e di documentazione delle esperienze, sia individuali che di gruppo; garantiscono progetti di integrazione dei bambini con disabilità, fondati sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale, elaborati in collaborazione con i servizi preposti le famiglie e gli altri organismi competenti.

A tal fine è garantita una copertura essenziale del monte ore destinato agli alunni con disabilità,

sulla base del riconoscimento degli organi competenti, da parte di insegnanti dedicati e/o educatori, in collaborazione con l'amministrazione Comunale

#### **Il personale ausiliario**

Nella scuola d'infanzia è presente il personale ausiliario in organico, incaricato per la sicurezza, l'igiene, la cucina, la cura degli ambienti: rileva i problemi riguardanti il mantenimento e il buon funzionamento della struttura attivando la segreteria e, quando necessario, il responsabile legale; favorisce il benessere dei bambini collaborando con docenti ed educatrici, soprattutto durante il pranzo, il sonno e il risveglio; si occupa dei servizi di "pre" e "post orario" e in caso di necessità, provvede alla vigilanza.

#### **Il personale tecnico-amministrativo**

il personale tecnico-amministrativo coadiuva e supporta il legale responsabile del servizio nelle funzioni di segreteria, contabilità e di contatto con le organizzazioni del settore educazione.

#### **Il Collegio Docenti**

Il Collegio Docenti è l'insieme degli insegnanti/educatori, con il legale rappresentante del servizio e il coordinatore educativo-didattico che costituendosi come gruppo definiscono il PTOF, il PE, le strategie educative e l'organizzazione didattica.

## I SERVIZI

### **LE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'Infanzia è strutturata, in sezioni eterogenee per età, comprendenti la presenza di bambini di 3, 4 e 5 anni, ma omogenee e vengono formate secondo criteri proposti dal collegio docenti e adottati dal responsabile legale.

Ogni sezione, di norma, può accogliere fino a 26 alunni, fatte salve situazioni eccezionali vagliate e autorizzate dal rappresentante legale.

Annualmente, sulla base delle iscrizioni la scuola può decidere l'attivazione di nuove sezioni.

Tutte le attività (comuni, personalizzate, individualizzate) concorrono alla piena realizzazione, per tutti e per ciascuno, del Progetto Educativo e globalmente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.

### **LA SEZIONE PRIMAVERA**

Dall'anno scolastico 2018/2019, la scuola ha aperto anche la sezione primavera che si caratterizza come servizio innovativo ed integrativo, pensato a partire dalle caratteristiche specifiche dei bimbi della fascia d'età dei bambini compresa tra i 24 ei 36 mesi. Pertanto si colloca in una fascia di mezzo tra Nido e scuola dell'Infanzia ed è ispirata a criteri di qualità pedagogica, di flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative.

Risponde ad una duplice esigenza:quella sociale, ampliando il ventaglio di opportunità messe a disposizione delle famiglie e quella strettamente pedagogica, quale offerta di una "garanzia" di continuità educativa.

La sezione primavera intende porsi come servizio innovativo che; la sua organizzazione è pensata esclusivamente in funzione di un gruppo "omogeneo" di bambini, in spazi adeguati, con gruppi ridotti, da 10 a 20 bambini.e prevede la presenza di una educatrice ogni 10 bimbi.

Il suo Progetto Educativo è finalizzato ad un apprendimento che passa attraverso un ambiente di cura formativo, e caratterizzato da una attenzione forte ai temi dell'accoglienza, del benessere, e

della corporeità, e si connota come accompagnamento nel percorso di sviluppo delle prime forme del linguaggio, della creatività e dell'immaginazione.

Ai bambini frequentanti la sezione primavera viene garantita la continuità con le tre annualità successive nella scuola dell'Infanzia mediante adeguato raccordo pedagogico.

### **SEZIONE ESTIVA**

Per il mese di luglio la scuola propone, per i bambini iscritti e frequentanti, un servizio educativo estivo cui possono accedere, in presenza di posti disponibili, anche bambini residenti nel territorio che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia o che l'hanno frequentata presso altri istituti, Unico vincolo il rispetto del criterio relativo all'età prevista dall'attività e precisamente da 2 a 7 anni

La sezione estiva funziona con la stessa articolazione oraria applicata per la scuola dell'infanzia durante l'anno.

### **REFEZIONE SCOLASTICA**

la refezione scolastica è gestita dalla RSA di Soncino secondo i menù previsti e annualmente vidimati dall'ATS. Il pranzo viene consegnato alla scuola, entro le 11,55, in contenitori termici che ne garantiscono la temperatura ottimale.

Oltre al pranzo il servizio prevede la merenda di metà mattina e quella pomeridiana

In presenza di particolari esigenze di salute, etiche, religiose, debitamente documentate, sono previste diete differenziate.

Le tabelle dietetiche (da intendersi come "menù" e "diete speciali") sono esposte all'albo della scuola

Le grammature riportate nelle tabelle dietetiche sono stabilite ed approvate da ATS Cremona.

Informazioni più specifiche sul servizio sono presenti nel **regolamento**.

### **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Gli uffici, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

L'orario degli uffici e di apertura al pubblico è affisso all'albo e ogni variazione dei medesimamente tempestivamente comunicata all'utenza.

È possibile fissare appuntamenti con il Rappresentante Legale, la Coordinatrice Educativo-didattica e la Responsabile Amministrativa, anche in orari diversi da quelli previsti, telefonando in Segreteria.

La scuola, mediante l'impiego di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

### **ACCESSO AI SERVIZI**

Come da regolamento l'iscrizione alle sezioni di scuola dell'infanzia e alla sezione primavera è effettuata con domanda da presentare all'istituzione scolastica nel periodo indicato dalla Ministero dell'Istruzione, in genere nel mese di gennaio.

Possono iscriversi i bambini, compreso gli alunni anticipatari, che compiono gli anni nei periodi indicati dal Ministero; l'accoglimento delle domande di iscrizione degli alunni anticipatari è subordinata alla vacanza di posti dopo aver assicurato la possibilità di frequenza ai bimbi di 3, 4 e 5 anni.

L'iscrizione si perfeziona con il versamento della quota di iscrizione annuale secondo quanto definito nel regolamento.

Il rappresentante legale, sentita la coordinatrice e le insegnanti valuta la possibilità di accettare la domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia giunta fuori termine, o ad anno scolastico iniziato, in particolar modo se riguardano bimbi nuovi residenti, con precedenza ai bimbi dell'ultimo anno che nell'anno successivo si iscriveranno alla scuola primaria

L'ordine di presentazione della domanda di iscrizione non costituisce in alcun modo diritto di priorità. Tra i criteri che la direzione può applicare sono l'età dei bambini, la residenza nel comune, la frequenza di fratelli o sorelle, la frequenza della sezione primavera.

L'iscrizione al servizio di refezione è automatica, per ogni altra informazione si fa riferimento al **regolamento** che definisce nei particolari le modalità di revoca o conferma del servizio per quanto riguarda gli anni successivi al primo

La domanda di partecipazione alla sezione estiva si effettua presso la segreteria amministrativa compilando l'apposito modulo, ove sono anche indicate le modalità del versamento del contributo a carico delle famiglie

## LE RISORSE

### GLI STRUMENTI

#### Il piano dell'offerta formativa

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, che ha valore per un triennio (PTOF) la scuola d'infanzia offre un progetto pedagogico specifico, elaborato con il coordinamento pedagogico della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), la dirigenza, il coordinamento pedagogico interno, il personale educativo ed ausiliario, le famiglie, in un rapporto trasparente di alleanza educativa e cooperazione per i medesimi fini.

#### La programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti, progetta i percorsi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi Individua gli strumenti per la rilevazione della situazione finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici.

Ogni anno la programmazione, di norma, è redatta entro il 30 ottobre. Essa delinea il percorso formativo della sezione, prevede dei momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare gli interventi alle esigenze formative sopravvenute in itinere.

#### I progetti specifici

I progetti si sviluppano a partire dalle esperienze e dai bisogni dei bambini; sono finalizzati alla costruzione della identità, in coerenza con le potenzialità di ciascuno, e all'accompagnamento nella conoscenza del mondo e nella ricerca di senso.

Annualmente possono variare, su proposta delle insegnanti e in accordo con il coordinamento pedagogico e la dirigenza, laboratori o progetti specifici attivati all'interno del progetto annuale: lettura animate, atelier, educazione musicale, laboratori, attività di psicomotricità o motoria, approccio alla lingua inglese. Essi vengono illustrati in sede di assemblea di sezione e documentati a fine annoscolastico.



## Il regolamento

La vita scolastica e i diritti/doveri delle parti interessate sono normati dal regolamento di istituto, che viene consegnato alle famiglie e firmato per accettazione all'atto dell'iscrizione.

## SPAZI E AMBIENTI

Lo spazio della scuola d'infanzia, ad uso dell'attività didattica, consiste in quattro aule per le singole sezioni, un locale atelier, un salone attrezzato, un salone dormitorio, un laboratorio annesso ai locali cucina, servizi igienici. Le aule si affacciano su ampi corridoi utilizzabili per attività didattiche; è inoltre presente un cortile interno con giochi ed un ampio spazio verde esterno.

Ulteriori spazi a disposizione per le attività amministrative e gestionali sono uffici e archivio, sala insegnanti, locali spogliatoio, magazzini per materiali didattico o di pulizia, cantinetta, servizi igienici riservati agli adulti.

Parlare di contesto come risorsa educativa significa non solo riferirsi alla strutturazione degli spazi, ma anche alla qualità delle relazioni interpersonali che si sviluppano al loro interno.

L'organizzazione degli spazi e dei materiali è concordata in sede di Collegio Docenti; gli ambienti vengono allestiti ed utilizzati con elasticità attraverso una organizzazione degli spazi e dei materiali correlata alla impostazione metodologica della scuola, ai progetti, alle attività, alla stagione e alle esigenze dei bambini. Questo per offrire ai bambini di vivere esperienze significative quotidiane e periodiche.

La scuola d'infanzia ha cura degli ambienti per comunicare un messaggio di serenità e di accoglienza ai bambini e ai genitori. Attraverso la personalizzazione degli spazi, accoglie l'individualità dei bambini e ne rafforza l'identità; tramite la loro differenziazione, orienta l'attività e favorisce la comunicazione e lo scambio sociale e cognitivo.

Lo spazio sezione è differenziato a seconda dell'età dei bambini che accoglie e li segue nella loro evoluzione nel corso dell'anno scolastico. Tuttavia è possibile intravedere all'interno di ogni sezione alcune costanti, come ad esempio le zone destinate ai momenti che necessitano ritualità, per consentire al bambino il proprio orientamento nello spazio e nel tempo.

Sono rispettati gli standard previsti dalla legislazione vigente, nonché le normative in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08 ex L626 e successive integrazioni); periodicamente vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

## I TEMPI...

### ...del funzionamento

Il servizio garantisce l'apertura della scuola d'infanzia dal lunedì al venerdì, per dieci mesi di anno scolastico, dai primi di settembre a fine giugno. Nel mese di luglio la Scuola, verificate le condizioni organizzative e il numero delle richieste, organizza attività estive ricreative; la partecipazione può essere aperta anche a bambini non iscritti alla scuola.

La scuola comunica alle famiglie, ad inizio anno scolastico, il calendario annuale; garantisce l'apertura giornaliera dalle 8,30 alle 16,00 (ad esclusione del periodo dell'inserimento); organizza, a fronte di un numero adeguato di richieste, anticipi dalle 7,30 alle 8.30 e posticipi dalle 16,00 fino alle 17,30 con la figura di almeno un'ausiliaria/referente.

Informazioni specifiche e dettagliate sono riportate nel **regolamento della scuola**.

Le modifiche degli orari di funzionamento dei servizi derivanti da scioperi, assemblee sindacali o eventi straordinari che incidano sulla regolare attività della scuola, sono comunicate alle famiglie, di norma, con adeguato preavviso.

### **...dell'inserimento**

L'inserimento alla scuola d'infanzia rappresenta per una parte dei bambini un primo distacco dalla famiglia ed un modo totalmente diverso di trascorrere la giornata, per alcuni bambini segna il passaggio dal nido d'infanzia, o dalla sezione primavera della scuola; per tutti, comunque, segna un cambiamento: ambienti, orari, figure di riferimento (nuove insegnanti ed amici), relazioni.

I primi giorni di frequenza, quindi, assumono un'importanza cruciale affinché tutti gli attori coinvolti (famiglia, bambino, insegnanti/educatori) possano vivere serenamente il proprio percorso all'interno del servizio.

Per favorire l'inserimento, nei primissimi giorni, la frequenza a scuola è ridotta a poche ore ed è prevista la possibilità della presenza di un genitore, per facilitare la scoperta dell'ambiente e un primo approccio relazionale con le figure adulte e i bambini della sezione.

La presenza dei genitori a scuola, comunque limitata alla prima settimana, favorisce il nascere delle prime relazioni tra i genitori stessi e una migliore conoscenza del servizio da parte dei medesimi. Nei giorni successivi, e comunque mediamente nell'arco di due settimane, l'orario viene gradualmente prolungato fino al dopo pranzo, prevedendo l'uscita del genitore dalla sezione. È comunque possibile concordare orari personalizzati sulla base dei bisogni dei bambini e le esigenze della famiglia.

Gli inserimenti avvengono generalmente a settembre; sono possibili inserimenti in corso d'anno previa valutazione delle insegnanti, dei coordinatori pedagogici, del rappresentante legale comunque, generalmente, non oltre il mese di gennaio., fatta eccezione per eventuali nuovi residenti.

### **...dell'attività educativo didattica**

Il ritmo della giornata scolastica del bambino assume una valenza pedagogica e va determinato tenendo presenti sia le finalità della scuola dell'infanzia (conquista dell'autonomia, maturazione dell'identità e sviluppo della competenze), sia alcuni criteri orientativi quali: fornire al bambino dei punti di riferimento esterni sicuri e costanti; salvaguardare il suo benessere psicofisico; considerare la percezione del tempo e le componenti emotive; proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno. Inoltre, attività libere e strutturate, esperienze socializzanti ed individuali con lo scopo di soddisfare i bisogni primari del bambino e sviluppare l'orientamento nello spazio e nel tempo:

#### ***Le routine***

Nella scuola dell'infanzia si attribuisce molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine". Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Le routine soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...), ma possiedono in particolare una valenza di indirizzo, rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata trascorsa a scuola. Oltre a ciò, potenziano e affinano numerose competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, logico e cognitivo.

Ogni routine può essere connotata in modo accogliente ed evolvere nel corso dell'anno in relazione alle conquiste dei bambini, per consentire nuovi apprendimenti e autonomie.

#### ***I momenti di cura***

Nella scuola dell'Infanzia è data particolare importanza ai momenti di cura e vengono valorizzati a pieno nella consapevolezza che rappresentino occasioni importanti per lo sviluppo dell'autonomia e assumono una connotazione educativa vera e propria.

Accoglienza, appello/conversazione, cura personale, pasto, riposo/sonno, commiato rappresentano un momento fondamentale nella vita scolastica dei bambini e delle bambine; consentono la previsione di ciò che accadrà attraverso la ripetizione rituale orientandosi nello spazio e nel tempo e rafforzano le autonomie, favorendo quindi l'acquisizione di sicurezza, la conoscenza di sé e il rapporto/relazione con gli altri.

#### ***Il momento del pranzo***

Il momento del pranzo ha una valenza specifica perché sottolinea l'importanza della convivialità. La presenza sempre più massiccia di bambini provenienti da altri paesi lo rende inoltre un'ottima occasione per trasmettere, attraverso azioni concrete, l'idea della diversità come ricchezza. L'insegnante/educatore accompagna il bambino al rispetto del cibo e anche delle particolarità culturali, all'importanza dell'igiene alimentare e alla valenza sociale dello stare a tavola.

#### ***Le attività di sezione***

Nella fascia centrale della mattinata vengono garantite le attività secondo il piano di lavoro annuale e le esperienze didattico-educative, momenti di gioco libero e/o strutturato, sulla base delle osservazioni compiute sui bambini, sia singolarmente sia come gruppo-sezione.

#### ***Il momento del sonno***

Il momento del sonno o del rilassamento è offerto a quei bambini che ne esprimono necessità. È lo spazio-tempo della distensione, della privacy, della tranquillità. Costituisce un momento delicato, poiché ricorda e richiama più di altri l'ambiente familiare.

Per i più grandicelli è prevista una pausa di rilassamento della durata di circa 30 minuti, con lettura di fiabe, ascolto di brani musicali od altro, in locale appositamente attrezzato.

#### ***Le attività per gruppi omogenei di età***

in orario pomeridiano, in genere le attività educative vengono organizzate per gruppi di alunni di età omogenea e calibrate sulle specifiche esigenze dei gruppi.

## RAPPORTI CON FAMIGLIE E TERRITORIO

### **FAMIGLIA**

La famiglia viene considerata il primo contesto formativo del bambino e la scuola il primo luogo di socializzazione in cui la formazione viene sistematizzata. Nel momento in cui il bambino entra a scuola avviene, tra genitori e insegnanti, un primo confronto sull'idea di bambino.

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo dal quale non è possibile prescindere nella costruzione di un percorso educativo e formativo.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola si concretizza in momenti diversi e attraverso modalità differenti, nel rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli di tutti coloro che operano all'interno della scuola stessa, in un clima di cooperazione e di condivisione.

È compito della scuola dare piena esecuzione alle disposizioni normative per introdurre nuove modalità organizzative atte a favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, riconoscendo e valorizzando la loro responsabilità educativa.

#### **I momenti formali**

Nel **regolamento** sono esplicitate tutte le modalità di partecipazione dei genitori a momenti formali di rapporto scuola famiglia: riunioni di intersezione, assemblee di sezione o generali, colloqui con le docenti.

La scuola designa, tramite elezioni, un rappresentante dei genitori per ogni sezione di scuola d'infanzia e per la sezione primavera

I rappresentanti di sezione (figura **disciplinata dall'art 5 del D.L. 297/1994**) svolgono un servizio di rappresentanza ma anche di raccordo fra genitori degli alunni e scuola.

Il rappresentante di sezione ha il diritto di:

- ricevere la convocazione alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo, rispetto alla data fissata;
- illustrare al Consiglio proposte e/o problemi di carattere generale, relativi alla sezione;
- richiedere la convocazione dell'assemblea di sezione indicando l'ordine del giorno

Il rappresentante di sezione è tenuto a

- essere presente alle riunioni del Consiglio;+
- farsi portavoce delle istanze presentate dagli altri genitori;
- informare i genitori sulle iniziative della Scuola;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito istituzionale: educare ed istruire gli allievi.

Il rappresentante di sezione, può quindi farsi portavoce con la scuola per:

- corsi di formazione per le famiglie degli allievi;
- convegni per l'approfondimento di tematiche educative;
- progetti di cooperazione delle famiglie con la scuola;
- attività extracurricolari per gli allievi.

### **I momenti informali**

La scuola pone particolare attenzione ai momenti di incontro informali ritenendoli una condizione privilegiata di scambio comunicativo: organizza il libero accesso alla scuola d'infanzia nei momenti dell'accoglienza e delle uscite; promuove incontri di aggregazione (laboratori, lezioni aperte, momenti di festa) per favorire la socializzazione tra le famiglie.

Sollecita e favorisce la partecipazione attiva dei genitori, sia nella fase progettuale che esecutiva di tali momenti.

Alcuni momenti informali di incontro hanno assunto, nel tempo, la condizione di appuntamenti irrinunciabili, tra questi l'"open day", che si svolge nel periodo antecedente alle iscrizioni quando viene data la possibilità a tutti i genitori di visitare la scuola, in funzione della futura scelta e gli incontri informativi con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio della scuola

### **Il Patto di Corresponsabilità Educativa**

La scuola dell'infanzia intende dotarsi di un Patto di Corresponsabilità Educativa: un documento, attualmente obbligatorio per le scuole secondarie, ma proposto anche per gli ordini inferiori.

Sottoscritto dai genitori affidatari e dal Rappresentante Legale, tale documento rafforza il rapporto scuola-famiglia in quanto nasce dalla assunzione di responsabilità educativa da parte della scuola e la impegna a condividere con le famiglie i contenuti e a rispettare gli impegni.

### **La comunicazione**

La scuola provvede alle comunicazioni istituzionali di interesse generale, di sezione e personali mediante l'aggiornamento sistematico della bacheca/albo e del sito internet della scuola; attraverso la consegna o l'invio di avvisi cartacei, lettere, maile l'organizzazione di colloqui individuali e assemblee; non è escluso, soprattutto in situazioni di emergenza, l'utilizzo del telefono.

## IL TERRITORIO

La scuola riconosce e valorizza l'importanza della relazione tra Scuola, Enti e Associazioni territoriali, oltre che con le altre scuole del Comune: il rapporto, consolidato e strutturato, tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa della scuola e, nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. Le molteplici occasioni di incontro con le associazioni stimolano iniziative e integrazione-scambio di idee, conoscenze, delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale. Il piano dell'offerta formativa agevola il rapporto della scuola con l'esterno, e fornisce precise informazioni all'utenza su ciò che sarà realmente fatto dalla Scuola durante l'anno scolastico.

## VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

### Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, telefonica, scritta (mediante apposita modulistica disponibile sia per i genitori che per il personale), via mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del reclamante.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Il responsabile legale della scuola dell'infanzia, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito al reclamo, risponde, anche per tramite di persone da lui delegate, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le eventuali cause che hanno provocato il reclamo.

### Valutazione qualitativa del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, può essere effettuata una rilevazione generale una volta l'anno, o rivolta a particolari aspetti del servizio, mediante questionari opportunamente ponderati, rivolti ai genitori o al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e gestionali del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

*Soncino, 20 febbraio 2020*

*Il Rappresentante Legale  
Don Giuseppe Nevi*